

BILANCIO DI MISSIONE 2017

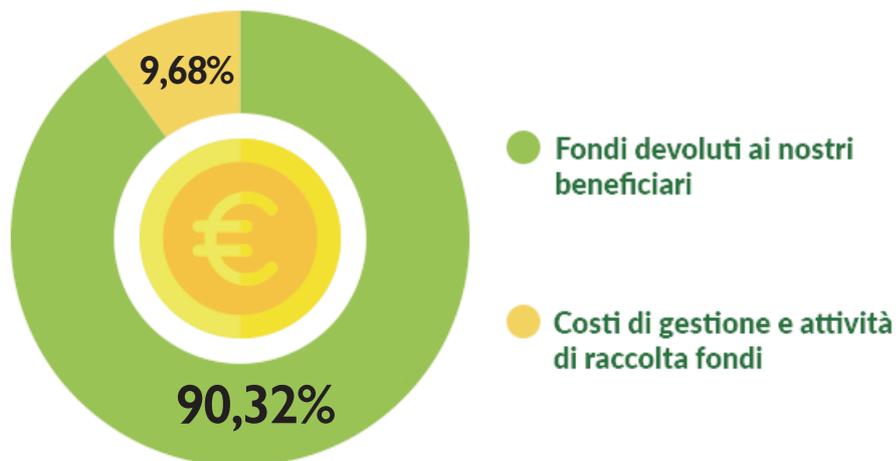
Lettera del Presidente

Quest'anno mi ero ripromessa di alleggerire il Bilancio di Missione, ma sono talmente tante le cose che voglio raccontarvi che non ce l'ho fatta!

Effettivamente questo 2017 è stato un anno eccezionale, lo vedrete dalle innumerevoli attività che abbiamo svolto in Italia, in Uganda e in Rwanda.

Un anno di sfide ed opportunità, di incontri fortunati, di coincidenze, di belle persone, di fatti concreti. Tutti accolti e gestiti con il solito entusiasmo e tanta energia positiva.

Soprattutto un anno di traguardi, a partire da quello economico che vi presentiamo: siamo riusciti a devolvere ai nostri beneficiari il **90,32%** dei nostri ricavi... un risultato eccezionale!



Noi ce l'abbiamo messa tutta, riducendo al minimo le spese ed offrendo le nostre numerose competenze a titolo gratuito. Voi avete donato il vostro prezioso contributo, senza il quale non saremmo riusciti a portare avanti la nostra consueta battaglia.

Il cancro purtroppo colpisce ogni anno migliaia di donne ugandesi, ma noi non ci arrendiamo e siamo pronti a lottare ogni giorno sempre di più. Grazie anche a Voi.

"When cancer strikes, we strike back"

Titti Andriani

Titti Andriani

Presidente AFRON Oncologia per l'Africa Onlus

L'identità

AFRON
Oncologia per l'Africa Onlus

ROMA - 00191
Via Luigi Bodio 10

Tel: +39 0636301803 - +39 3397209153

Email: info@afron.org - www.afron.org

 AFRON Oncologia per l'Africa Onlus

Codice fiscale 97604500583

Data di costituzione: 10/05/2010

Iscrizione al Registro delle Onlus con
N° protocollo 44038 del 25/06/2010

Iscrizione al Business Names Registration Act Republic of Uganda con
N° protocollo 178375 dell'01/06/2011



La Vision

Vediamo un mondo in cui tutti gli esseri umani abbiano garantito il **diritto alla salute e pari accesso alle cure oncologiche**, senza distinzione di genere, razza, religione e provenienza geografica.

La Mission

Combattiamo il cancro nelle **donne** e nei **bambini** africani attraverso programmi di **formazione, sensibilizzazione, prevenzione e cura dei tumori**, al fine di migliorare le loro condizioni di vita e **garantire loro il diritto alla salute**.

I Valori

- **Solidarietà** verso le popolazioni svantaggiate ed i soggetti più vulnerabili, in particolare donne e bambini
- **Rispetto** per le comunità locali, con le loro tradizioni e costumi, e valorizzazione delle loro diversità
- **Imparzialità** nell'accesso alle cure mediche, senza distinzione di sesso, razza, cultura o fede
- **Indipendenza** da affiliazione politiche, religiose, economiche o di altra natura
- **Trasparenza** nella gestione dei fondi e delle attività



Assetto istituzionale

La governance di AFRON è disegnata nello Statuto, in particolare negli articoli 9, 10, 13 e 16.

Gli organi dell'Associazione sono il Consiglio Direttivo, l'Assemblea dei Soci ed il Collegio Revisori dei Conti.

Al 31 dicembre 2017 gli organi risultano così composti:

Il Consiglio Direttivo

- Titti ANDRIANI *Presidente*
- Carlo VIGEVANO *Vice Presidente*
- Roberta MICCHI *Consigliere*



L'Assemblea degli Associati

N. 24 Soci, di cui la metà sono medici.

Il Collegio Revisori dei Conti

- Antonio VOTTA - *Presidente*
- Alessandro FRANCIÀ - *Sindaco*
- Luigi RIMASSA - *Sindaco*



Assetto organizzativo

Al 31 dicembre 2017 l'assetto organizzativo di AFRON si presenta composto da 4 aree, gestite da volontari e Soci dell'Associazione a titolo gratuito, ad esclusione dell'area Progetti, che conta due Consulenti Esterni e dell'Area Contabilità e Bilancio, che si avvale di un Commercialista esterno.

Tutte le attività sono supervisionate dal Consiglio Direttivo e coordinate dal Presidente AFRON che ricopre sia una veste istituzionale che, su alcuni aspetti, anche operativa.



La comunicazione

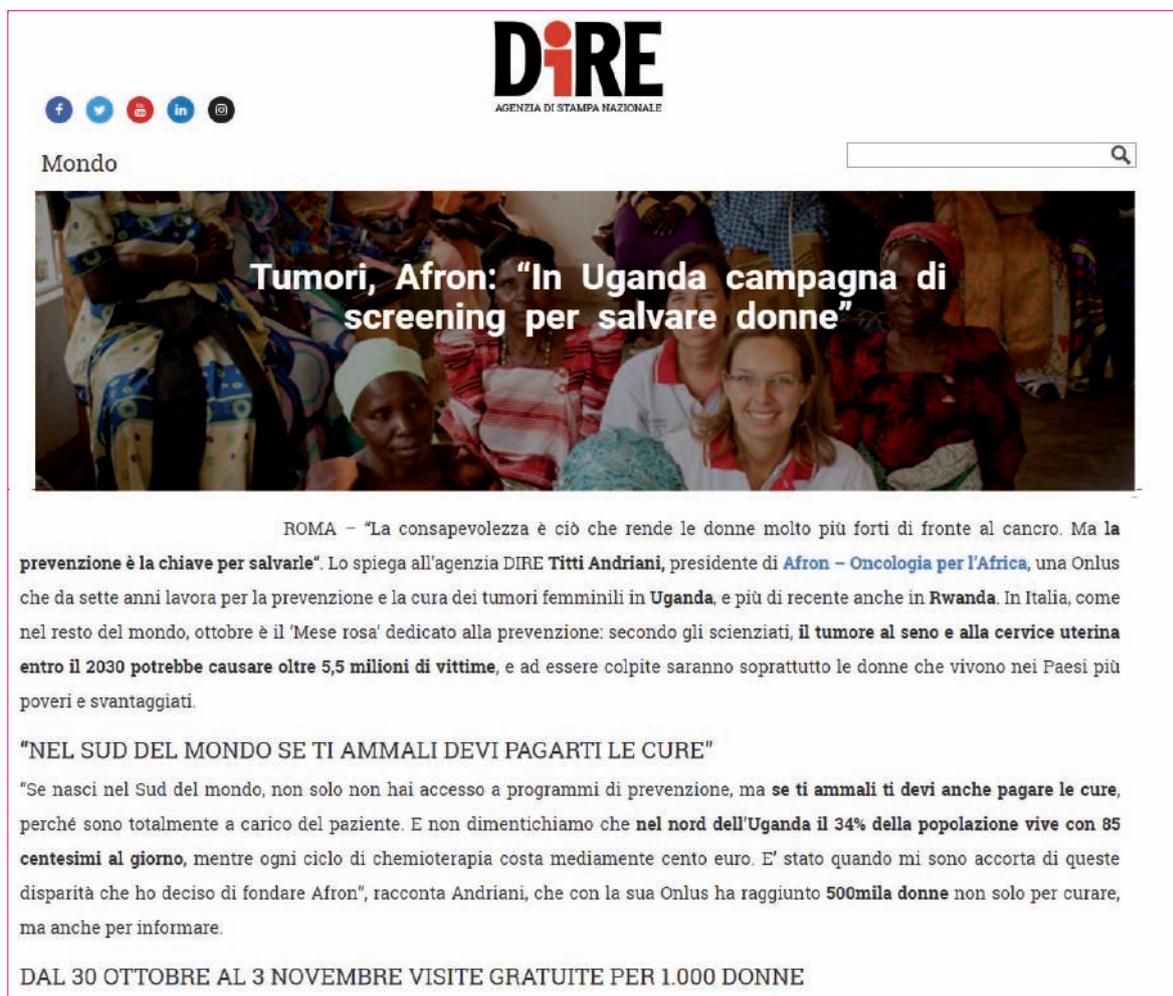
Le attività di comunicazione vengono svolte da AFRON con i seguenti obiettivi:

- **sensibilizzare** il pubblico italiano verso la drammatica realtà africana legata al cancro
- **raccogliere** fondi da destinare ai progetti
- **aggiornare** i propri sostenitori sulle attività in corso e garantire la trasparenza dei fondi

Gli strumenti di comunicazione dell'Associazione utilizzati sono: sito in lingua italiano/inglese e pagina di Facebook costantemente aggiornati, canale di You Tube dedicato, newsletter inviata regolarmente ogni 2/3 mesi, video istituzionali italiano/inglese e materiale informativo ed espositivo italiano/inglese.

AFRON si avvale di un Ufficio Stampa interno per la divulgazione delle sue attività in Italia e in Africa.

Dal dicembre 2016 l'**Agenzia di Stampa DIRE** segue in maniera puntuale i progetti di AFRON in Uganda. Una loro giornalista, Alessandra Fabbretti, è stata inviata in missione durante la campagna di screening al Matany Hospital.



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

Mondo

Tumori, Afron: "In Uganda campagna di screening per salvare donne"

ROMA – "La consapevolezza è ciò che rende le donne molto più forti di fronte al cancro. Ma **la prevenzione è la chiave per salvarle**". Lo spiega all'agenzia DIRE **Titti Andriani**, presidente di **Afron – Oncologia per l'Africa**, una Onlus che da sette anni lavora per la prevenzione e la cura dei tumori femminili in **Uganda**, e più di recente anche in **Rwanda**. In Italia, come nel resto del mondo, ottobre è il 'Mese rosa' dedicato alla prevenzione: secondo gli scienziati, **il tumore al seno e alla cervice uterina entro il 2030 potrebbe causare oltre 5,5 milioni di vittime**, e ad essere colpite saranno soprattutto le donne che vivono nei Paesi più poveri e svantaggiati.

"NEL SUD DEL MONDO SE TI AMMALI DEVI PAGARTI LE CURE"

"Se nasci nel Sud del mondo, non solo non hai accesso a programmi di prevenzione, ma **se ti ammali ti devi anche pagare le cure**, perché sono totalmente a carico del paziente. E non dimentichiamo che **nel nord dell'Uganda il 34% della popolazione vive con 85 centesimi al giorno**, mentre ogni ciclo di chemioterapia costa mediamente cento euro. E' stato quando mi sono accorta di queste disparità che ho deciso di fondare Afron", racconta Andriani, che con la sua Onlus ha raggiunto **500mila donne** non solo per curare, ma anche per informare.

DAL 30 OTTOBRE AL 3 NOVEMBRE VISITE GRATUITE PER 1.000 DONNE

Molto efficaci risultano le **campagne di sensibilizzazione**, come la recente **NO MORE SILENCE** e **OTTOBRE ROSA**, mese della prevenzione del tumore al seno.

Altrettanto importante per AFRON è la partecipazione ai **congressi medici**, dove AFRON può illustrare i risultati delle sue campagne di screening e coinvolgere nuovi volontari per le missioni.

Nel 2017 AFRON è stata presente al Convegno di MEDICI IN AFRICA (Genova), all'AORTIC Conference (Kigali, Rwanda) e al WE CAN Summit (Kigali, Rwanda).



Sicuramente lo strumento di comunicazione più utilizzato dall'Associazione è l'organizzazione dei numerosi **eventi**, che si svolgono mediamente ogni 2-3 mesi e che rappresentano l'occasione per raccogliere fondi e presentare attività e progetti in corso e futuri.

La storia

AFRON viene fondata a Roma il 10 maggio 2010 da medici specialisti dell'**Istituto dei Tumori di Roma "Regina Elena"** e nasce in seguito ad un allarme lanciato nel 2008 dall'Organizzazione Mondiale della Sanità: *"se non si interverrà tempestivamente con opportuni programmi di prevenzione e cura, l'Africa si troverà ad affrontare, entro il 2020, 13 milioni di nuovi casi di cancro e circa 1 milione di decessi l'anno"*.

L'Associazione è composta da medici di varie discipline fra cui oncologi, ginecologi, radiologi, chirurghi ed infettivologi, ma anche da architetti, grafici e professionisti del mondo non profit.

Dal 2010 opera in **Uganda** e si occupa in particolare di tumori femminili ed infantili, attraverso 4 settori di intervento:

- **formazione** del personale sanitario locale
- **sensibilizzazione** ed informazione sulla malattia e sulla prevenzione
- **screening** ginecologico e senologico
- **trattamento** delle lesioni precancerose e cancerose e assistenza al paziente

Nel 2013 è stata presente anche in **Mauritania** con un progetto di formazione su medici ed infermieri del *Centre National d'Oncologie di Nouakchott*, in collaborazione con l'ICU (Istituto per la Cooperazione Universitaria).

Dal luglio 2016 opera anche in **Rwanda** in collaborazione con la *Breast Cancer Initiative East Africa* (BCIEA).

Al 31 dicembre 2017 questi sono stati i numeri raggiunti dall'Associazione.



Cure chemioterapiche introdotte presso il Nsambya Hospital di Kampala con **Family House** costruita per ospitare le donne durante il trattamento

I beneficiari

I beneficiari di AFRON sono le **donne** ed i **bambini**, che rappresentano le classi più vulnerabili del paese.



Le donne sono la colonna portante del Paese; portano avanti il 90% del lavoro agricolo e ognuna di loro ha circa 6-8 figli. La loro perdita rappresenta un grave danno sociale ed economico. I tumori femminili sono fra i più prevenibili, grazie ad adeguato screening.

Il **cancro della cervice uterina** è il più diffuso e colpisce 46 donne su 100.000 donne; di queste ne muoiono circa 30, ovvero l'80%.

Il **cancro della mammella** ha una sopravvivenza del 54% a 5 anni, questo significa che in Uganda la metà delle donne colpite da questo tipo di tumore muore, mentre in Italia la sopravvivenza a 5 anni è arrivata all'86%.

La mancata conoscenza della malattia e dei suoi sintomi, la distanza dagli ospedali e la scarsa disponibilità economica fanno sì che la **malattia sia diagnosticata in uno stadio troppo avanzato per essere curata**.

Ogni anno nel mondo vengono diagnosticati fra i 175 e i 250 mila nuovi casi di tumori infantili; l'80% di questi casi si presenta nei Paesi più poveri, dove l'accesso all'informazione e alle cure è praticamente inesistente. **In Occidente sopravvive il 75-85% dei bambini** colpiti dal cancro, mentre in Uganda **solo il 2% dei bambini a cui è stata diagnosticata la malattia comincia il trattamento in tempo utile per essere curato**. Il 98% riceve una diagnosi tardiva con conseguenze quasi sempre fatali.

L'impegno in Uganda

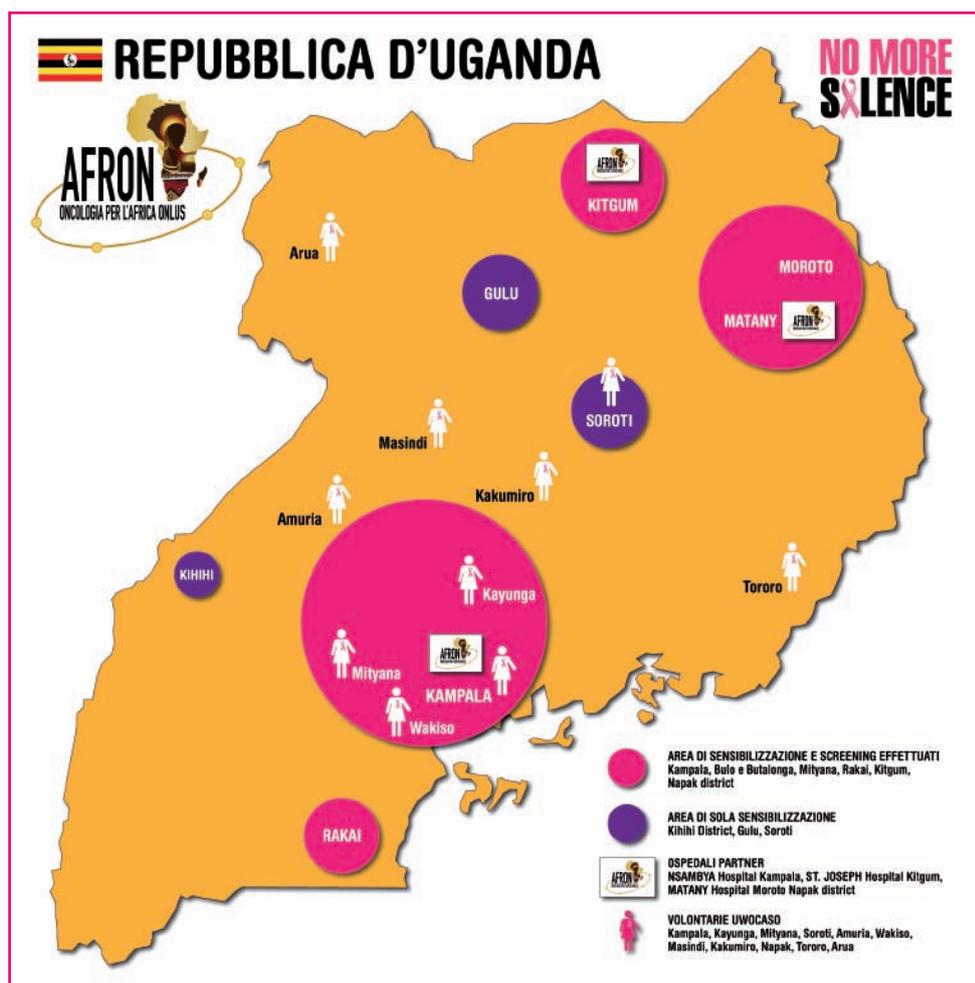
La cooperazione italiana in Uganda ha una lunga tradizione.

Il primo accordo ufficiale di cooperazione bilaterale risale al 1974, anche se la cospicua presenza di missionari cattolici dall'inizio del secolo scorso e di ONG italiane a partire dagli anni '50 instaura una consuetudine di rapporti molto prima di quella data.

L'impegno dell'Italia si è sempre concentrato soprattutto nel settore sanitario, in particolare nelle aree più povere e marginali del paese, come il Nord Uganda.

AFRON opera sia nell'area urbana della capitale Kampala, sia in quella rurale di Matany, nel nord-est, al confine con il Kenya.

Alcune attività sono stanziali, come lo screening e il trattamento, perché richiedono strutture ospedaliere di appoggio adeguatamente attrezzate per poter essere espletate. Altre sono itineranti, come l'informazione e la sensibilizzazione, perché devono raggiungere il più alto numero di persone possibile e possono essere svolte in qualsiasi luogo.



Tutti i progetti sono svolti in collaborazione con partner locali e talvolta con il supporto di Organizzazioni Non Governative italiane già presenti sul territorio, in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo degli interventi effettuati.

L'impegno in Rwanda

Il governo Rwandese salito al potere subito dopo il genocidio sta promuovendo una forte politica di riconciliazione che mira a ricostruire il paese. Non esistono più Hutu e Tutsi, sono tutti cittadini Rwandesi ora, si parla la lingua inglese e internet dilaga nel paese. Ma il ricordo del genocidio è ancora molto vivo nella memoria collettiva della popolazione e lo abbiamo letto soprattutto negli occhi delle donne che abbiamo incontrato e nelle storie che ci hanno raccontato.

Queste donne hanno vissuto 100 giorni di inferno vedendo morire massacrati i propri mariti e figli, hanno subito violenze e torture, hanno contratto l'HIV e messo al mondo bambini sieropositivi e da più di 20 anni cercano di ricostruire la loro vita, sognando pace e serenità. Ma una nuova minaccia si presenta ai loro orizzonti: il cancro al seno e alla cervice uterina sta colpendo sempre più donne e sopravvivere alla malattia è un miracolo destinato solo a poche di loro.

Per questo motivo AFRON dal luglio 2016 ha deciso di intervenire anche in questo secondo paese africano.



I partner locali

ST. KIZITO HOSPITAL MATANY, Matany (Karamoja)
Ospedale non profit fondato dai missionari comboniani, membro dell' Uganda Medical Catholic Bureau



ST. KIZITO HOSPITAL
MATANY
'We dress the wound, God heals it'

Il Matany Hospital è stato costruito negli anni 70, ha una capacità di 226 posti letto e rappresenta l'ospedale di riferimento per la Karamoja e la vicina regione Teso.

Dal 2016, in collaborazione con il CUAMM Medici con l'Africa, AFRON ha avviato una partnership triennale con l'ospedale per l'implementazione dei programmi di prevenzione e diagnosi precoce dei tumori femminili.



UGANDA WOMEN'S CANCER SUPPORT ORGANIZATION (UWOCASO), Kampala

Organizzazione Non Governativa fondata nel 2008 da donne ugandesi sopravvissute al cancro



L'Uganda Women's Cancer Support Organization nasce allo scopo di dare supporto emotivo e psicologico alle pazienti malate di cancro; negli anni si sviluppano poi le attività di sensibilizzazione e di advocacy per far conoscere la malattia nel paese, debellare lo stigma e le miscredenze, ribadire l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce.

La partnership con AFRON è cominciata nel 2013 e si è consolidata nel tempo sino a rendere UWOCASO il **nostro partner più strategico**. Insieme a loro sono state organizzate 5 campagne di sensibilizzazione e screening: Mityana nel 2013, Rakai nel 2014, Kitgum nel 2015 e Matany nel 2016 e 2017.

UGANDA CHILD CANCER FOUNDATION (UCCF), Kampala

Organizzazione Non Governativa ugandese



L'UCCF è nata allo scopo di supportare i bambini malati di cancro.

AFRON è "Life Member" di UCCF dal 2010 e nel 2011 e 2013 ha finanziato le cure oncologiche di due bambini malati di cancro, che purtroppo non sono sopravvissuti.

Inoltre dal 2014 supporta il progetto "3C Children Caring about Cancer", il cui scopo è portare sensibilizzazione sul cancro nelle scuole secondarie ugandesi.

UGANDA CANCER INSTITUTE (UCI), Kampala
Istituto nazionale per lo studio e la cura dei tumori

L'Uganda Cancer Institute è stato partner locale di AFRON durante il progetto triennale "La salute della donna ugandese al St. Francis Nsambya Hospital di Kampala". Nel 2014 AFRON ha ospitato due medici ugandesi dell'UCI presso l'Istituto dei Tumori di Roma per ricevere formazione oncologica.

Il personale medico dell'*Uganda Cancer Institute* è spesso presente nelle campagne di sensibilizzazione e screening svolte da AFRON.



BREAST CANCER INITIATIVE EAST AFRICA (BCIEA), Kigali – RWANDA
Organizzazione Non Governativa Rwandese

La *Breast Cancer Initiative East Africa* viene fondata da Philippa Decuir, una donna rwandese residente negli Stati Uniti, sopravvissuta al cancro della mammella. Scopo dell'Associazione è fare advocacy e creare programmi di sensibilizzazione sui tumori femminili per permettere anche alle donne rwandesi di poter accedere a programmi di prevenzione e cura oncologica e poter guarire dalla malattia.



I network nazionali ed internazionali

AFRON fa parte del **Consorzio Spera** dal gennaio 2017. Scopo del Consorzio è quello di operare nel campo della cooperazione internazionale per un sostegno attivo ai paesi del terzo mondo e a quelli dell'Africa. Il Consorzio vede la partecipazione di 37 Onlus/ONG tutte impegnate in attività umanitarie e di solidarietà nei paesi africani.



Nel settembre 2017 AFRON viene designata membro dell'**Uganda Cancer Society**, un network che racchiude tutte le organizzazioni locali ed internazionali dedicate alla lotta al cancro nel Paese, legate da una vision comune: "a cancer free Uganda".



Un traguardo considerevole per AFRON, unica realtà europea presente nel network.



I rapporti con le Istituzioni

Nei suoi 7 anni di intenso impegno, AFRON è riuscita ad accreditarsi come interlocutore di riferimento per la lotta al cancro sia in ambito sanitario che in quello della cooperazione, inserendosi in un dialogo tra Italia e Uganda che vanta una lunga tradizione.

L'Ambasciata Italiana a Kampala e quella Ugandese a Roma hanno ospitato diversi eventi per promuovere la lotta ai tumori nei paesi africani.

Lo scorso 4 febbraio, in occasione della **Giornata Mondiale contro il Cancro**, AFRON e l'Uganda sono scese in prima linea per ribadire il diritto universale alla salute per le donne africane.

L'**Ambasciatore Italiano in Uganda**, S.E. Domenico Fornara, ha organizzato un evento di sensibilizzazione presso la sua residenza a Kampala. Alla presenza delle più importanti Istituzioni del paese, l'Ambasciatore ha presentato ed elogiato *"the excellent work"* svolto da AFRON nell'ambito della prevenzione oncologica.



Il 9 ottobre 1962 l'Uganda ottenne l'indipendenza dalla Gran Bretagna. Da allora ogni anno l'Ambasciata Ugandese in Italia festeggia l'**Independence Day** con le organizzazioni italiane che hanno rapporti con il Paese. I Soci e volontari AFRON sono sempre graditi ospiti di questa bellissima serata. Quest'anno l'Independence Day ha dato il benvenuto alla **nuova Ambasciatrice Ugandese in Italia, S. E. Elizabeth Napeyok**.





La **Festa della Donna** è una grande occasione di orgoglio e di rivendicazione per la popolazione femminile mondiale. L'**Ambasciatrice Ugandese a Roma**, S.E. Grace Akello, da sempre sensibile al tema della donna e della lotta al cancro in Africa, ha scelto per questo di celebrare l'8 marzo in Ambasciata insieme ad AFRON, per dare un riconoscimento all'impegno che l'Associazione porta avanti ininterrottamente da 7 anni.



L'evento ha visto la partecipazione di numerosi ospiti illustri e di un'ospite d'onore d'eccezione: **Emma Bonino**, da anni fortemente impegnata per la tutela dei diritti umani, in particolare a favore delle donne. Un'occasione di confronto sull'importanza di riconoscere pari dignità a tutte le donne del mondo e pari accesso alle cure oncologiche, per far sì che la lotta al cancro sia una lotta mondiale e non solo dei paesi più ricchi.



I progetti svolti

Il progetto **EMPOWERING SURVIVORS TO CHANGE THE FACE OF CANCER IN RURAL COMMUNITIES** si è svolto presso l'Eureka Hotel di Kampala in collaborazione con il partner locale **Uganda Women's Cancer Support Organization (UWOCASO)**.



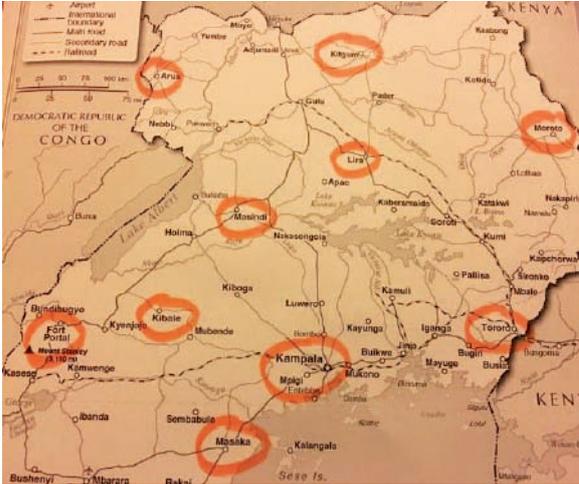
Lo stesso progetto era già stato svolto lo scorso aprile 2016. AFRON aveva promosso una giornata di formazione oncologica per **30 Educatrici di Comunità**, ovvero **donne sopravvissute al cancro**, provenienti dalle aree rurali dell'Uganda, soprattutto quelle più povere ed emarginate; purtroppo in queste aree il cancro non è conosciuto o è legato allo stigma, pertanto le donne non hanno nessuna possibilità di accedere a programmi di cura e prevenzione.

Queste Educatrici, una volta addestrate, possono invitare le donne dei loro villaggi a sottoporsi a programmi di screening ed essere di supporto psicosociale per eventuali casi sospetti di cancro.

Quest'anno invece il progetto si è svolto il 4 febbraio 2017, in occasione del **World Cancer Day**, ed ha visto la partecipazione delle stesse Educatrici, che hanno però ricevuto una formazione oncologica ancor più tecnica sull'approccio al paziente, in modo da poter affiancare le figure sanitarie presenti nei Centri di Salute periferici.



Hanno partecipato a questa giornata di formazione Educatrici provenienti da Kampala, Arua, Kitgum, Tororo, Lira, Fort Portal, Masindi, Kibale, Moroto, Mityana e Masaka, che andranno così a sensibilizzare tutte le regioni orientali, occidentali, settentrionali e meridionali dell'Uganda.



Fra le Educatrici addestrate, una in particolare verrà specializzata nel comunicare con le persone più emarginate o con bisogni particolari, come i ciechi o gli albinati.

Riteniamo che ogni donna possa raggiungere almeno altre **800 persone in un anno**, questo vuol dire che il progetto ha avuto un impatto molto positivo favorendo la **sensibilizzazione di circa 24.000 persone**.

Il progetto è stato sostenuto grazie al gentile contributo del Circolo delle Colonne



Il progetto **VILLAGE AMBASSADOR TRAINING** si è svolto il 28 e 29 marzo 2017 a Kigali (Rwanda) insieme al partner locale **Breast Cancer Initiative East Africa (BCIEA)**.



Nella Wellness House della BCIEA sono state organizzate due giornate di formazione oncologica dedicate a **19 Village Ambassador**, ovvero Educatrici di comunità sopravvissute al cancro e provenienti dalle aree rurali del Paese, con l'intento di rafforzare le loro conoscenze sul cancro e le loro capacità comunicative.

Una volta addestrate, queste Educatrici inviteranno gli abitanti dei loro villaggi a degli incontri per promuovere la conoscenza della malattia e dei suoi sintomi, insegneranno alle donne la tecnica dell'auto-palpazione al seno, ribadiranno l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce e assisteranno le pazienti che necessitano di cure oncologiche.

Presenti alle due giornate di formazione lo staff AFRON ed il Dr. Andrew Oryono, ginecologo ugandese volontario per AFRON, che ha svolto una sessione molto interessante sui tumori femminili.



Al termine delle due giornate di formazione, a tutte le Educatrici è stato consegnato un Diploma di Partecipazione, molto importante per far valere la loro autorevolezza e far riconoscere le competenze acquisite all'interno delle loro comunità.

Nei mesi futuri le Educatrici verranno costantemente aggiornate e seguite dallo staff di BCIEA attraverso uno Smartphone ed una APP dedicata.

Come per le Educatrici di Comunità UWOCASO, riteniamo che ogni Village Ambassador possa raggiungere almeno altre **800 persone in un anno**, questo vuol dire che il progetto contribuirà alla **sensibilizzazione di circa 15.200 persone**.

Il progetto è stato sostenuto grazie al gentile contributo del Circolo delle Colonne

Il progetto **3C – CHILDREN CARING ABOUT CANCER** è stato svolto in collaborazione con il partner locale **Uganda Child Cancer Foundation (UCCF)**.

Scopo del progetto è portare la conoscenza del cancro nelle **scuole secondarie ugandesi** affinché ogni studente sia informato sulla malattia, così come lo è per la malaria e l'HIV/AIDS, e possa così diffondere questa conoscenza anche nelle famiglie e comunità di riferimento.

Il progetto prevede che in tutte le scuole vengano svolte delle sessioni di formazione e vengano formati dei **3C Club**, allo scopo di creare un network di persone coinvolte nella lotta al cancro, realizzare attività di comunicazione e di raccolta fondi per offrire sostegno a eventuali pazienti oncologici della scuola.



Nel 2016, con lo stesso progetto, a Soroti sono stati aperti due **3C Club** nelle scuole secondarie **St. Elizabeth Girls Kidetok** e **Teso College Aloet**.



Nel marzo 2017 si è svolta una prima missione condotta dallo staff UCCF. Nel giugno 2017 è seguita una seconda missione dove era presente anche lo staff AFRON e durante la quale sono stati inaugurati ufficialmente i 3 nuovi **3C Club**.



Durante le sessioni di formazione, condotte dai medici dell'**Uganda Cancer Institute**, l'attenzione è stata altissima e numerosi sono stati gli interventi da parte degli studenti, che hanno messo in luce lo stigma e le superstizioni legate alla malattia oncologica. Abbiamo potuto rispondere a tutte le loro domande e combattere tanti pregiudizi. Inoltre abbiamo potuto insegnare alle ragazze l'autopalpazione al seno e la metodologia per insegnarlo alle loro mamme.

Il 3C Club costituito alla **Kangole Girls S.S.** si è subito rivelato molto attivo. Le studentesse infatti nell'arco di pochi mesi hanno messo in scena e diffuso nella loro comunità una commedia sui fattori di rischio dei tumori (obesità, fumo, alcool) interpretando il ruolo di giovani attrici.



Sempre le studentesse della Kangole Girls S.S. hanno creato un **orto** all'interno della scuola dove **coltivare frutta e verdura**. Hanno capito infatti che la prevenzione dei tumori comincia dallo stile di vita salutare, ovvero un'alimentazione corretta e tanta attività fisica.



Grazie a questo progetto sono stati sensibilizzati complessivamente **1.670 studenti**, così divisi fra le scuole:

-	St. Elizabeth Girls Kidetok	Soroti	n. 320
-	Teso College Aloet	Soroti	n. 300
-	Kangole Girls	Matany	n. 620
-	Daniel Comboni.	Matany	n. 180
-	Moroto High School	Moroto	n. 250

Il progetto è stato sostenuto con i fondi Otto per Mille della Chiesa Valdese



TESTIMONIANZA DAL CAMPO

Ridono, studiano e salvano vite! Gli studenti ugandesi attivi nella lotta al cancro nel loro paese

Il racconto di Titti Andriani, Presidente AFRON



Ve li immaginate i nostri figli 15enni che tornano a casa da scuola e cominciano a parlare di quanto sia importante la prevenzione per i tumori? O delle giovani ragazze che insegnano alla loro mamma a fare la palpazione al seno? Impensabile!

Fortunatamente sono cresciuti in un mondo che tutela la loro salute, con campagne di vaccinazioni più o meno discusse ma efficaci e con programmi di cura e prevenzione gratuiti. Siamo noi genitori a prenderci cura della loro salute, loro a 15 anni hanno pensieri ben più leggeri.

In Uganda avviene esattamente il contrario. L'età media della popolazione è di 15 anni e i giovani rappresentano il futuro del paese, quel futuro da ricostruire dopo 20 anni di guerra civile e dopo l'epidemia di HIV che ha lasciato 2 milioni di bambini orfani. I 15enni ugandesi hanno ben altre responsabilità rispetto alla spensieratezza dei nostri figli, sanno che devono farsi strada per garantirsi una vita decorosa ed uscire dalla povertà che ha colpito le loro famiglie. La quasi totalità dei giovani va a scuola e ha voglia di studiare, di conoscere, di emergere. Vuole socializzare e conoscere il mondo. Sono consapevoli del dramma causato dall'HIV e non vogliono più ammalarsi.

È a questi ragazzi che abbiamo rivolto un progetto triennale chiamato 3C – Children Caring about Cancer, in collaborazione con il partner Uganda Child Cancer Foundation, di cui siamo "Life Members" dal 2010. Scopo del progetto è quello di sensibilizzare gli studenti delle scuole superiori ugandesi sulla minaccia rappresentata dal cancro, in particolare far conoscere la malattia ed i suoi sintomi affinché le persone colpite possano accedere al più presto negli ospedali per essere curate; debellare lo stigma legato al cancro, oggi ancora vista come una malattia contagiosa e una maledizione; insegnare alle ragazze la tecnica dell'autopalpazione al seno, così che a loro volta possano insegnarla alle loro mamme e donne della loro comunità; ribadire l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce.

Purtroppo oggi in Uganda ancora 8 bambini su 10 muoiono a causa della diagnosi tardiva. Crediamo fermamente che questa nuova generazione, attraverso un processo di conoscenza e sensibilizzazione sulla malattia, possa nell'arco di qualche anno riuscire ad abbassare il tasso di mortalità dei tumori in Uganda. A marzo è stata fatta la sensibilizzazione nelle due scuole di Matany: Kangole Secondary School e Daniel Comboni Secondary School. Abbiamo chiesto a questi ragazzi di formare dei club attivi nella lotta al cancro e di farci vedere dopo 3 mesi i loro risultati. Oggi abbiamo visitato un paio di scuole e abbiamo trovato studenti pieni di energia, attivi e motivati, pronti come noi a lottare contro questa terribile malattia.

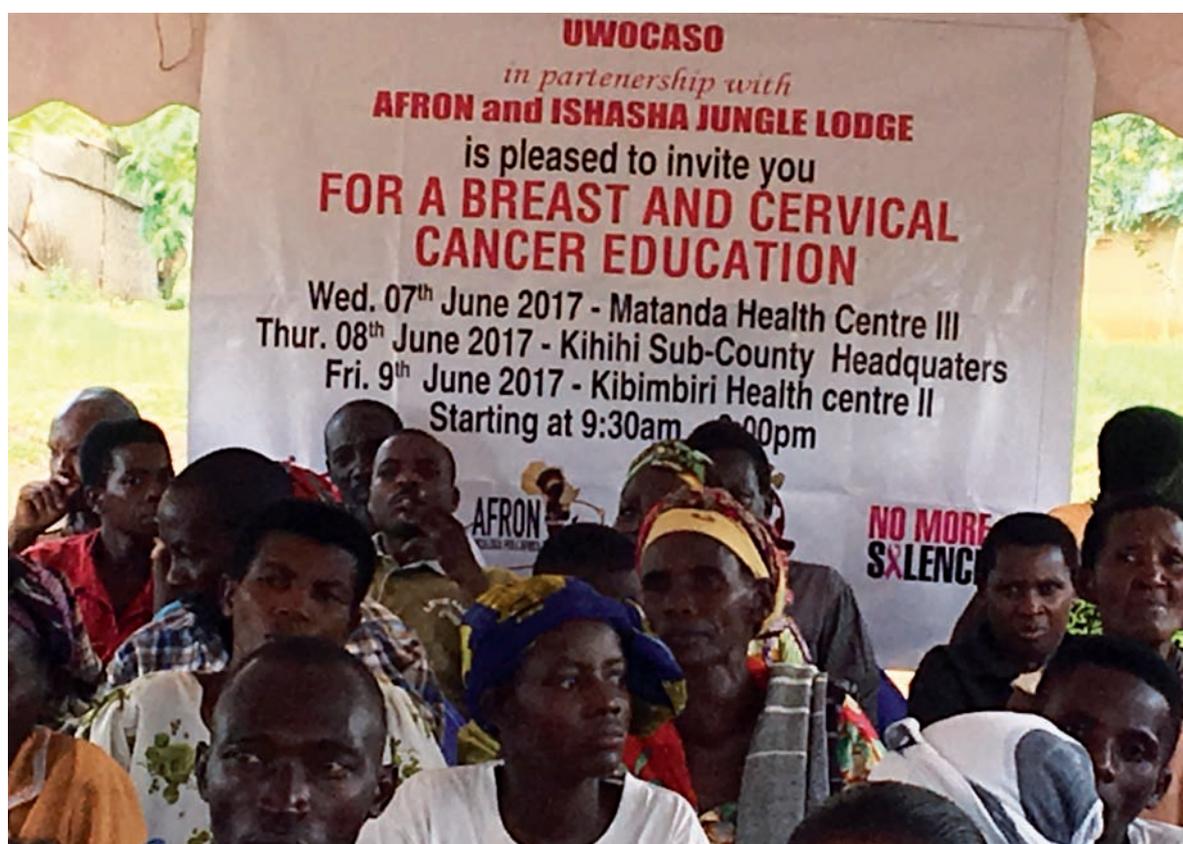
Hanno recitato, raccontato, educato le altre classi su tutto quello che nel frattempo avevano imparato da noi sul cancro; sono riusciti a trasmettere entusiasmo, risate, commozione ai loro compagni, spiegando loro quanto sia importante prevenire e curare per tempo i tumori. Una volta tornati a casa durante le vacanze faranno lo stesso con i loro familiari e con le loro comunità di riferimento e saranno capaci di centuplicare gli effetti della loro opera di sensibilizzazione. Hanno delle responsabilità enormi verso il loro paese e forse ancora non sono pienamente consapevoli di quante vite salveranno, ma in fondo è meglio così... lasciamo che anche loro vivano i loro 15 anni!

Il progetto **CANCER AWARENESS AND SCREENING CAMPAIGN IN KIHIFI SUB-COUNTY** si è svolto dal 7 al 9 giugno 2017 nella comunità di Kihifi, in collaborazione con il partner locale **Uganda Women's Cancer Support Organization (UWOCASO)**.

Nella comunità di Kihifi, nel sud-ovest dell'Uganda, la parola "cancro" non esiste, gli abitanti conoscono solo "Kookolo", la terribile malattia, qualcosa che ti colpisce e ti porta inesorabilmente alla morte. Secondo loro Kookolo si può prendere se ti tagli, se pesti lo sterco di una mucca, se ti metti i soldi a contatto con la pelle, se hai fatto qualcosa di sbagliato per cui Dio ti ha punito. E' comunque per loro una condanna a morte.

Non sanno che in realtà si tratta proprio di cancro... vedono morire i propri amici e familiari, consumati dalla sofferenza, senza sapere cosa fare e dove andare.

Per questo motivo abbiamo deciso di dedicare 3 giorni di sensibilizzazione sui tumori a questa comunità, giornate intense e ricche di emozioni con circa 600 partecipanti curiosi di ascoltarci.



Abbiamo organizzato delle sessioni di educazione sanitaria per spiegare loro cos'è il cancro, quali sono le vere cause ed i fattori di rischio. Attraverso i loro operatori locali, li abbiamo rassicurati dicendo che il cancro non è una malattia infettiva, né una maledizione e in alcuni casi, come quello della mammella e della cervice uterina, si può anche prevenire, oltre che combattere.



Abbiamo spiegato cos'è Kookolo. Purtroppo molti di loro continueranno ad esserne colpiti, ma almeno potranno difendersi.

La testimonianza di 4 volontarie dell'Uganda Women's Cancer Support Organization, sopravvissute al cancro e presenti durante la campagna, ha dato loro una speranza: da Kookolo qualche volta ci si può anche salvare.



Il progetto è stato realizzato grazie al supporto di Elma Research e alla gentile ospitalità di Ishasha Jungle Lodge



Il progetto **CANCER AWARENESS AND SCREENING CAMPAIGN** si è svolto dal 30 ottobre al 3 novembre 2017 in Karamoja in collaborazione con i partner locali **St. Kizito Hospital di Matany e Uganda Women's Cancer Support Organization (UWOCASO)** e con le ONG italiane **CUAMM Medici con l'Africa e Patologi Oltre Frontiera**.

La Karamoja è una sub-regione dell'Uganda situata nel nord-est del Paese e abitata da circa 1 milione di abitanti. In quest'area si registrano i più alti indici di povertà del Paese: 63.5 % rispetto al 37.5% della media nazionale.

In questo contesto, la prevenzione del cancro è ancora più difficile che nel resto del Paese; qui sono più forti quei limiti economici, infrastrutturali e culturali che rendono un lusso la prevenzione e la cura dei tumori femminili.

Proprio per questo motivo AFRON ha preso un impegno triennale con il St. Kizito Hospital di Matany dando vita ad un nuovo progetto di sensibilizzazione e screening con l'obiettivo di portare beneficio ad una popolazione femminile ancora più svantaggiata.

La campagna di sensibilizzazione, condotta dallo staff dell'Ospedale e dalle volontarie dell'UWOCASO, ha preceduto le attività di screening e si è sviluppata prevalentemente nelle aree rurali intorno a Matany su diversi canali: gli incontri nelle scuole e nei luoghi di culto, i dibattiti con i leader di comunità, le trasmissioni radio e soprattutto il lavoro svolto negli Health Centres, piccoli ambulatori rurali sparsi nel distretto.



Numeroso lo staff di **volontari AFRON** che dall'Italia ha raggiunto l'ospedale per la campagna di screening: la Dr.ssa Francesca Zanetto, ginecologa, accompagnata dai suoi 2 splendidi figli Giorgio e Luciana, rispettivamente di 13 e 11 anni, diventati le mascotte della campagna; Alessandra Fabbretti, giornalista inviata in missione dall'Agenzia di Stampa DIRE per testimoniare il lavoro di AFRON sul campo; Agnese Virgilio, studentessa in Medicina e Chirurgia, il Dr. Giacomo Dell'Antonio, patologo, Valeria Pomarici, Project Manager AFRON e Titti Andriani, Presidente AFRON.



Ad attenderli al Matany Hospital il Dr. John Bosco Nsubuga, ginecologo ugandese, uno staff di 6 ostetriche dedicate al progetto ed un tecnico di laboratorio a supporto del servizio di patologia per la lettura dei pap test.

Le giornate di screening si sono concentrate fra il St. Kizito Hospital ed i due Centri di Salute periferici di Nabwal e Lorengechora, delle vere realtà sanitarie africane che offrono solo pochissimi servizi di base ai pazienti della comunità. Lo screening qui è veramente lusso e noi ci siamo permessi di offrirlo alle numerose donne dei villaggi.



Dopo aver allestito i Centri di Salute con il nostro materiale sanitario portato dall'Italia e con le brochure informative stampate dalle volontarie UWOCASO, abbiamo invitato le donne per una visita ginecologica e senologica gratuita.

Dapprima timidamente, poi sempre più curiose, le donne si sono affacciate nei Centri di Salute, dove il personale sanitario locale spiegava loro l'importanza di ricevere un pap test ed una visita al seno. Molte di loro non avevano mai visto un medico prima di allora...



Una volta rassicurate le donne sono accorse sempre più numerose e lo staff di medici e ostetriche è arrivato a visitare anche 200 donne in una sola giornata.

Nel frattempo il nostro patologo leggeva in tempo reale i risultati dei pap test effettuati sulle donne, in modo da poter avere subito una diagnosi e poterle curare immediatamente con la **Leep Machine**, acquistata lo scorso anno grazie al sostegno dell'*Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma*.





Essendo di piccole dimensioni, la Dr.ssa Zanetto ed il Dr. Nsubuga sono potuti tornare con la Leep Machine nei Centri di Salute periferici per trattare le lesioni precancerose riscontrate in alcune donne.

In 5 giorni di campagna, circa **2.000 persone** sono state coinvolte nella sensibilizzazione, 702 donne hanno ricevuto uno **screening ginecologico e senologico gratuito**, 35 donne sono risultate positive allo screening, di cui **15 con diagnosi di lesione precancerose di alto grado** che hanno ricevuto immediato trattamento. Sono stati effettuati e letti **112 pap test e 15 biopsie**.

Il progetto è stato finanziato con fondi da donatori privati e contribuenti 5x1000

TESTIMONIANZA DAL CAMPO

Il racconto di **Alessandra Fabbretti**

Giornalista in missione per l'Agenzia di Stampa DIRE

All'alba abbiamo lasciato Matany, nel cui ospedale di casette basse circondate da oleandri ed alberi del pane abbiamo dormito e lavorato per una settimana.

La campagna di screening è finita ieri: 702 donne visitate, 15 curate da lesioni precancerose.

Ora tappa a Lacor, verso ovest. L'aereo per Roma è tra qualche giorno, ma già sentiamo una parte di noi a casa, mentre un'altra è rimasta irrimediabilmente qui.

La Karamoja è una terra piatta da cui spuntano picchi e montagne altissime. Il cielo è immenso, di un celeste metallico, e appartiene agli uccelli. L'aria profuma di piante e fiori, e gli uomini sono una parte di questo organismo. Non hanno sottomesso e cacciato la natura come noi.

Ancora non ho capito che cos'è il "mal d'Africa", ma se esiste, allora mi sa che è la nostalgia di questa armonia.



TESTIMONIANZA DAL CAMPO

Il racconto di **Valeria Pomarici**

Project Manager AFRON

L'Africa quando ti accoglie ti rivela sempre qualche magia. Lo fa a modo suo con le sue stelle, la sua gente, i suoi odori.

Mancavo da cinque anni e poi tutto è successo in un attimo. La porta di casa che si chiude, il volo, il mercato, la prima notte di silenzio e poi il viaggio, quello vero. Fatto di buche, polvere e di paesaggio che cambia. Abbiamo caricato il nostro pulmino con tutto il materiale per la campagna e percorso i 400 km che separano Kampala da Matany impiegando un giorno intero.

Conoscevo il mal di terra, quello che ti viene dopo diversi giorni di navigazione appena scendi dalla barca. Non pensavo esistesse anche il "mal di Matatu", quello che ho provato la sera dopo 13 ore in pulmino.

Un misto di vertigine e ubriachezza. Il pulmino carico, le strade sconnesse e le ultime due ore sotto le stelle, senza nessuna indicazione e alla sola luce dei fari. Un avvicinamento lento, degno dei viaggi più belli. Siamo un gruppo misto di persone che si conoscono appena, siamo saliti a bordo come timidi individui e siamo scesi come una squadra. E questa è la prima magia.

L'Ospedale di Matany, nostra meta finale, è una vera cattedrale del deserto, un posto incredibile, una di quelle realtà che ti mostrano che non esistono limiti là dove ci sono la volontà e l'impegno. E questa è la seconda magia.

Domani si riparte presto, direzione Nabwal, finalmente un tuffo nella Karamoja vera. Entreremo nel vivo del lavoro, incontreremo le donne del villaggio e inizierà lo screening.

Ma adesso Beth e Leah dividono con me le loro arance e ridiamo di gusto alla luce della nostra lampada a petrolio. A breve abbasseremo la fiamma e andremo a dormire pronte per la prossima magia.



TESTIMONIANZA DAL CAMPO

Il racconto di **Francesca Zanetto**
Ginecologa presso Ospedale Sacra Famiglia di Erba (CO)
Volontaria AFRON



Ancora una volta grazie ad AFRON la possibilità di ritornare in Uganda, paese meraviglioso e caro al cuore. Una settimana di lavoro intenso con un team italo-ugandese affiatato e appassionato.

Avere a che fare con le donne ugandesi è sempre commovente e stritola il cuore. Sono accorse a frotte dai villaggi per accedere allo screening; quando si muovono camminando per chilometri sempre portando cibo, carbone o taniche per l'acqua sulla testa. Un bambino appeso sulla schiena, diversi altri a casa... pura forza della natura, esili e possenti come le acacie della savana.

Ma soprattutto portano storie di vita dura che noi nemmeno immaginiamo, preoccupazioni, pensieri incomprensibili al nostro pasciuto benessere. Cibo, acqua, scuola, cure mediche sono beni non scontati, per i quali lottare ogni giorno. Per questo la notizia che lo screening è andato bene, che non sono malate, accende i loro occhi scuri finalmente di un sorriso: stanno bene, si può continuare a camminare, a lavorare, a lottare. E se viene diagnosticata una lesione pre-tumorale, ecco che offriamo la possibilità di curarla. Tornano a casa trattate, un pochino indolenzite, ma col cuore leggero; ringraziano noi di sicuro, ma poiché sono sagge ringraziano Colui del quale noi tutti siamo solo strumenti.

Che la vita è un dono da queste parti è molto chiaro. I miei figli poco più che decenni sono venuti con noi. L'impatto col mondo africano è stato potente e ne sono felice. Hanno guardato, ascoltato, odorato, toccato, assaggiato. Hanno avuto la fortuna di conoscere il team AFRON: persone affascinanti, vive, stupende.

Senz'altro sono rimasti fortemente colpiti, anche se non sono in grado di esprimerlo a parole.

Non so cosa sarà di questo bagaglio che riportano a casa, i figli sono un mistero e il loro destino altrettanto ci sfugge. Ma ciò di cui sono certa è che si torna tutti col cuore pieno: per l'ennesima volta questo paese poverissimo ci ha restituito immensamente di più di quel poco che siamo venuti a portare.

TESTIMONIANZA DAL CAMPO

Il racconto di **Agnese Virgilio**
Studentessa al 6° anno di Medicina e Chirurgia
Volontaria AFRON



Finalmente è arrivato. Questo momento tanto aspettato è arrivato. Oggi inizia lo screening. Oggi si va nel piccolo villaggio a 70 km di Matany, chiamato Nabwal. Non avrei mai immaginato di innamorarmi così tanto di questa

terra, di questi colori, dei paesaggi infiniti. Le traversate in macchina sono una delle parti che mi entusiasmano di più, il desiderio della scoperta, questa terra nuova che sfreccia fuori dal finestrino e il sole che ormai è alto nel cielo fanno passare il tempo come non mai. Appena arrivati le donne ci guardano incuriosite, hanno voglia di conoscerci, di sapere chi siamo e cosa facciamo. Pian piano si vedono spuntare bambini minuscoli con giganti taniche d'acqua sulla testa, poco dopo li raggiungono donne che chissà quanti chilometri hanno fatto per venire qui. È incredibile, li ammiro così tanto per tutta questa forza che riescono ad avere. Nabwal è un piccolo posto fuori dalla realtà, chi lo avrebbe mai detto che tutta questa gente sarebbe venuta da così lontano solo per farsi visitare e curare? Prepariamo la stanza per lo screening per il tumore della cervice uterina e in un attimo tutto è pronto, si inizia! La giornata passa velocissimamente, dalle adolescenti di 18 anni con i bambini sulla schiena alle anziane di 92 anni, sono così curiose e spaventate. Le risate generali riempiono le sale, giustamente hanno paura e si vergognano ma la fiducia supera tutto. E così adolescenti, donne, mamme e anziane si affidano completamente a noi. Ci guardano con i loro occhioni scuri e anche se a volte il dialogo risulta difficile, basta un sorriso e capiscono che andrà tutto bene. Una lunga giornata, con 293 donne visitate quello che portiamo a casa è tanta stanchezza, tanto lavoro ma soprattutto tanta soddisfazione e felicità. Siamo riusciti a formare una squadra invincibile che in questa giornata ha vinto su tutto.

Le campagne di comunicazione

Il 2017 è stato l'anno di **NO MORE SILENCE**, la campagna di sensibilizzazione lanciata da AFRON per **rompere il silenzio**.

Dupliche scopo è stato coinvolgere le istituzioni ed il pubblico italiano sull'emergenza tumori in Africa e, al tempo stesso, accrescere nelle donne africane la consapevolezza e la conoscenza della malattia.

Era ora di parlarne.

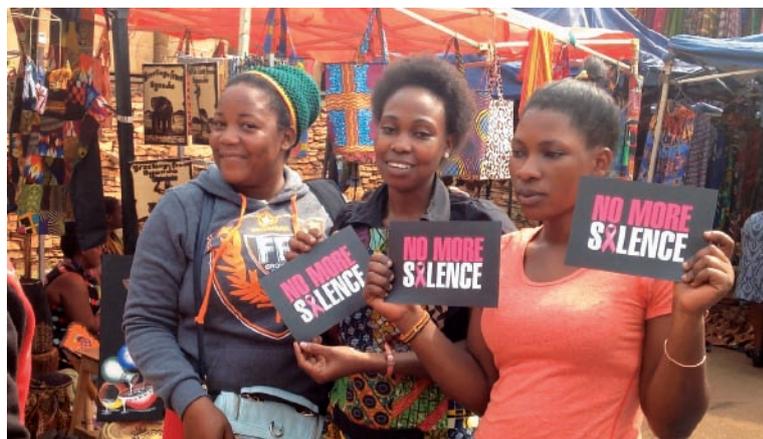
Il cancro non fa discriminazioni e colpisce anche i paesi africani, registrando un tasso di mortalità molto più elevato rispetto ai paesi occidentali.

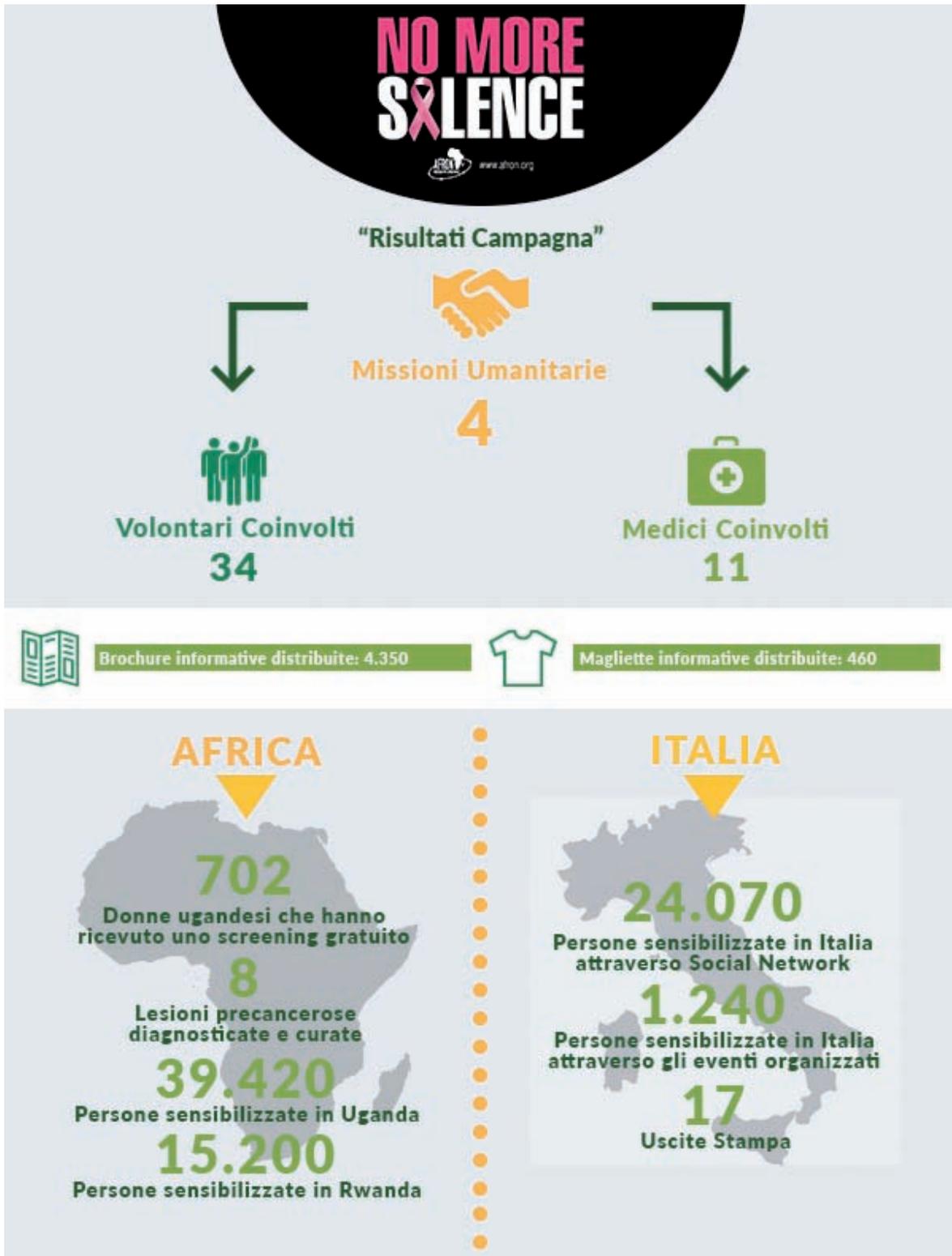
Ignoranza, superstizione e stigma portano moltissime donne africane a ricevere una diagnosi tardiva del cancro che, in questi paesi, equivale ad una sentenza di morte.



Creare consapevolezza, spiegare i sintomi da riconoscere, insegnare l'autopalpazione al seno, educare verso l'importanza della prevenzione e della diagnosi precoce, invitare le donne a sottoporsi ad uno screening offerto dai nostri medici: questi sono stati gli obiettivi della nostra campagna di sensibilizzazione.

Grazie a **NO MORE SILENCE** siamo riusciti ad ottenere dei risultati eccellenti che, con orgoglio, vi presentiamo.





OTTOBRE ROSA è una campagna globale lanciata per ricordare alle donne quanto sia importante ed efficace la prevenzione del tumore al seno.

Anche AFRON ogni anno aderisce alla campagna con delle proprie iniziative, come la settimana della prevenzione presso l'**Isola Celiaca Flaminio** e l'incontro organizzato con gli esperti presso la **Farmacia Rapisarda Rizzo**.



OTTOBRE ROSA

MESE DELLA PREVENZIONE DEL TUMORE DEL SENO

PARLIAMONE CON GLI ESPERTI!

MARTEDÌ 17 OTTOBRE 2017 - ORE 18.00

La Dr.ssa ANTONELLA SAVARESE, Oncologa dell'Istituto dei Tumori Regina Elena e la Dr.ssa FRANCESCA VIGEVANO, Nutrizionista dal Campus Biomedico, vi spiegheranno le più semplici e sane abitudini di vita da adottare per prevenire i tumori

FARMACIA RAPISARDA RIZZO

Via Aurelia 670/d - 00165 Roma



OTTOBRE ROSA: I 10 CONSIGLI DELL'ONCOLOGA

La Dr.ssa **Antonella Savarese**, Oncologa dell'Istituto dei Tumori "Regina Elena" di Roma e Socio Fondatore AFRON, ci spiega le 10 regole da adottare per prevenire i tumori.



Nell'attività quotidiana:

- 1) Scegliere un'alimentazione basata sulla dieta mediterranea;
- 2) Svolgere attività fisica moderata per almeno mezz'ora al giorno (camminata veloce) per almeno 5 giorni a settimana;
- 3) Abolire il fumo; Limitare il consumo di alcol a 5-7 g/die (mezzo bicchiere di vino o mezza bottiglia di birra da 33 cl);
- 4) Evitare il sovrappeso, e mantenere in proprio indice di massa corporea intorno a 25 (meglio 21-23);

Scelte in ambito terapeutico:

- 5) In età fertile non rinunciare alla piccola anticoncezionale, ma utilizzare quelle a basso dosaggio;
- 6) Dopo la menopausa non utilizzare terapia ormonale sostitutiva a oltranza. Benchè non ci siano dati certi, oltre i 5 anni di utilizzo la terapia sostitutiva non dovrebbe essere raccomandata;
- 7) Gli integratori alimentari contengono micronutrienti che possono essere assunti con una dieta equilibrata. La regola "di più è meglio" non vale, fatevi consigliare dal medico;

Gli esami di prevenzione secondaria:

- 8) Rispondere sempre all'invito di screening che la ASL invia a casa; la RX mammografia può diagnosticare un tumore in fase molto iniziale e quindi guaribile nella quasi totalità dei casi. In Italia poco più della metà delle donne tra 50-69 anni risponde allo screening gratuito! Ottobre Rosa amplia gratuitamente l'accesso allo screening tra i 45-49 anni, chiedete informazioni alla vostra ASL o agli oltre 45 centri regionali che aderiscono all'iniziativa;
- 9) Se si ha una storia familiare di tumore al seno e/o alle ovaie richiedere una visita di consulenza oncogenetica per verificare se si appartiene ad una famiglia a maggior rischio di ammalare. In questo caso il medico prescriverà misure di prevenzione adatte al proprio rischio genetico;
- 10) Abituarsi ad effettuare costantemente l'autopalpazione. Non è un metodo scientifico, ma può aiutare a riconoscere modificazioni insorte nel tessuto mammario.

OTTOBRE ROSA: I 10 CONSIGLI DELLA NUTRIZIONISTA

La Dr.ssa **Francesca Vigevano**, nutrizionista dal Campus Biomedico, ci insegna 10 regole per prevenire i tumori attraverso una sana alimentazione.



Nell'alimentazione quotidiana:

- 1) Consumare almeno 2 porzioni di frutta e verdura ogni giorno;
- 2) Non esagerare con il consumo di latte e derivati;
- 3) Limitare il consumo di alimenti affumicati, fritti o cotti alla brace;
- 4) Limitare il consumo di alcol a 5-7 g/die (mezzo bicchiere di vino o mezza bottiglia di birra 33 cl);

Al supermercato:

- 5) Non comprare sempre lo stesso prodotto della stessa marca: un prodotto "non di marca" non è necessariamente "meno buono" ma con buone probabilità conterrà una quota/tipologia differente di conservanti. Variare il brand del prodotto acquistato riduce la probabilità di un introito costante di queste sostanze;
- 6) Non acquistare verdura a foglia larga di dubbia provenienza (particolare attenzione se la zona di provenienza è una zona notoriamente inquinata);

A casa, quando si cucina:

- 7) Non utilizzare padelle antiaderenti o contenitori di plastica usurati;
- 8) Quando si cucina la carne è meglio rimuovere il grasso, il quale tende a bruciare più rapidamente rilasciando sostanze cancerogene come gli IPA (Idrocarburi Policiclici Aromatici);
- 9) Evitare di bruciare i cibi durante la cottura (per la carne sarebbe preferibile aumentare il tempo riducendo la temperatura di cottura);
- 10) Per friggere, preferire oli vegetali a elevato punto di fumo: olio extravergine di oliva (210°) olio di arachide (180°) olio di semi di mais (160°) olio di semi di girasole (< 130°).

Gli eventi di raccolta fondi

31 gennaio 2017, ore 21.00

Teatro 7, Roma

Dal 2012 AFRON è protagonista di una felice sinergia con il progetto “Teatro Solidarietà” del Teatro 7 di Roma. Numerosi sono gli eventi svolti in collaborazione con questo partner. Sempre altissima l’affluenza ed il gradimento dei nostri ospiti, che escono con il sorriso affermando: “ci divertiamo facendo del bene!”





Teatro 7
via Benvenuto 23 - Roma
tel. 06 41236302
www.teatro7.it - teatro@teatro7.it
direttore artistico: Michele La Ginestra

Teatro 7
martedì
gennaio
31
2017
ore 21.00

**FEDERICA CIFOLA BEATRICE FAZI
GIULIA RICCIARDI**

LE BISBETICHE STREIMATE



L'ATTESISSIMO SEQUEL DI "STREIMATE DALLA LUNA" ...SEQUEL DI "PARZIALMENTE STREIMATE"
di **GIULIA RICCIARDI**

REGIA: MICHELE LA GINESTRA

aiuto regia: Ludovica Di Donato
disegno luci: Francesco Mischitelli
organizzazione: Alessandro Prugnola
costumi: Meris Verdiani

una produzione


GALLERIA BOSI

Serata dedicata alla raccolta fondi per i progetti di
AFRON ONCOLOGIA PER L'AFRICA Onlus
info e prenotazioni 339.7209153
Info@afron.org - www.afron.org





18 marzo 2017, ore 17.30

Circolo Magistrati Corte dei Conti

Oltre 150 persone sono accorse per assistere a La Sfilata del Cuore presso l'elegante Circolo Magistrati Corte dei Conti, gentilmente offerto per l'occasione. Un progetto che si è svolto in un bel clima di festa, con tante designer di moda romane e modelle e modelli d'eccezione dai 6 ai 60 anni, che per la causa hanno deciso di percorrere la passerella. Diversi rappresentanti dell'Ambasciata Ugandese in Italia ci hanno onorati della loro presenza. La Sfilata è stata dedicata alla cara amica Tiziana Acciai, per tutti "Tizy", prematuramente scomparsa. Un grazie di cuore va ad Assia Rosati per il sostegno all'iniziativa ed il supporto all'organizzazione.



10 maggio 2017, ore 21.00

Ristorante Sahara, Roma

Il 7° anniversario della fondazione di AFRON è stato festeggiato nella bellissima location del Ristorante Sahara, gustando un'ottima cucina etiopica. Alla presenza dei 110 ospiti e dei rappresentanti dell'Ambasciata Ugandese in Italia, sono stati illustrati i traguardi raggiunti in questi 7 anni di impegno e presentati gli obiettivi futuri. La nostra amica e sostenitrice Antonella Marchese, di AM Cookies Dolceria, ci ha fatto omaggio di una torta meravigliosa, simbolo della nostra lotta al cancro condotta in Uganda e Rwanda.



21 giugno 2017, ore 20.30

Reale Circolo Canottieri Tevere Remo

AFRON ha voluto salutare l'arrivo dell'estate con una festa danzante organizzata sulla splendida terrazza del Reale Circolo Canottieri Tevere Remo, gentilmente offerta in occasione della serata.

A rendere l'evento ancora più speciale è stata la presenza della nostra cara amica e sostenitrice Claudia Hausmann, bravissima cantante romana, che con la sua meravigliosa voce ha intrattenuto più di 160 ospiti. Grazie di cuore a Claudia per la bellissima serata, che sicuramente ripeteremo!



3 settembre 2017

Villa Pamphili, Roma

La maratona Pharma Run for Life viene organizzata ogni anno dall’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma allo scopo di raccogliere fondi per progetti solidali. Dal 2016 AFRON è stata designata Onlus beneficiaria. Nonostante il tempo inclemente, la maratona ha visto la partecipazione di circa 300 persone divise fra le tre gare: adulti, bambini e “a spasso col cane”. Numerosi sono stati i sostenitori ed i Soci di AFRON a partecipare, anche con i loro quadrupedi! Ospite d’onore è stata la Vice Ambasciatrice Ugandese in Italia, Mumtaz Kassam che, in tenuta sportiva, ha partecipato alla corsa e ha chiuso la manifestazione salutando gli ospiti.

Un grazie di cuore va all’Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma e alle Aziende correlate, la cui generosità ha consentito di sostenere il Progetto ISAAC di supporto psicosociale ai bambini ugandesi malati di cancro, previsto da febbraio 2018.



8 ottobre 2017, ore 11.00-17.00

Circolo Casalotti, Roma

La Sfida di Tennis fra farmacisti viene organizzata ogni anno per raccogliere fondi da donare in beneficenza. Quest'anno l'Ordine dei Farmacisti della Provincia di Roma ha voluto devolvere l'intero ricavato ad AFRON.

Una bellissima giornata di sole, sport e solidarietà.



18 novembre 2017, ore 10.30

Grand Hotel Ritz, Roma

Il Christmas Charity Shopping è un mercato solidale, alla sua seconda edizione, realizzato per sostenere i progetti di AFRON. Numerosi i partecipanti e gli espositori intervenuti che hanno potuto presentare i propri prodotti. Grazie di cuore, come sempre, alla nostra amica e Socia Letizia Moroni per il supporto all’organizzazione dell’evento.



13 dicembre 2017, ore 21.00

Teatro 7, Roma

Con il nuovo spettacolo delle “Stremate” al Teatro 7, si chiude il ciclo di eventi di raccolta fondi del 2017. Un’ultima divertente occasione per salutare i nostri sostenitori, augurare loro delle liete Feste e sensibilizzarli sulla raccolta di giocattoli per il futuro progetto #SmilingToy.



Teatro 7
via Benevento 23 - Roma
tel. 06.442.35.382
www.teatro7.it
botteghe@teatro7.it

Mercoledì 13 Dicembre 2017
ore 21.00

FEDERICA CIFOLA **BEATRICE FAZI** **GIULIA RICCIARDI** **FABRIZIO GIANNINI**

TRE STREIMATE E UN MAGGIORDOMO
DI GIULIA RICCIARDI

aiuto regia: Ludovica Di Donato
disegno luci: Gian Marco Cacciani
ufficio stampa: Andrea Martella
scene: scenotecnica Bombardoni
organizzazione: Alessandro Prugnola

REGIA:
MICHELE LA GINESTRA

Serata dedicata alla raccolta fondi per i progetti di
AFRON ONCOLOGIA PER L'AFRICA Onlus
info e prenotazioni 339.7209153
info@afron.org - www.afron.org

Il Natale con Afron

Il Natale è l'occasione per AFRON per presentare ai propri sostenitori le collane, le palle di Natale ed i coloratissimi cesti, realizzati dalle donne ugandesi con cui lavoriamo, arricchiti dagli ottimi prodotti donati da Aziende solidali.



Un caloroso ringraziamento va in particolare alle seguenti:

- AM Cookies di Antonella Marchese, Roma
- Cusumano Azienda Vinicola, Partinico (PA)
- Papa Confetti e Cioccolato, Monteroduni (IS)
- Planeta Azienda Vinicola, Palermo
- Olio Ritucci Colletorto (CB)
- Olio Principe Pignatelli Monteroduni (IS)



A NATALE REGALA UN GIOCATTOLO... ACCENDI UN SORRISO!

In occasione del Natale 2017 è stato presentato il progetto #SmilingToy, una raccolta di libri e giocattoli per i piccoli pazienti oncologici ricoverati presso l'Uganda Cancer Institute di Kampala. Questi verranno consegnati personalmente dallo staff di volontari AFRON che a febbraio si recheranno in Uganda.

Un ringraziamento speciale all'Associazione **SO.R.TE. Solidarietà Romana sul Territorio** per la collaborazione e alla **Parrocchia di Santa Chiara** di Roma per il prezioso supporto al progetto.

#SMILINGTOY

*Regala un giocattolo...
accendi un sorriso!*

Caro Babbo Natale,
siamo ricoverati da tanti mesi all'ospedale oncologico di Kampala in Uganda
e quest'anno vorremmo avere anche noi dei giochi con cui passare il tempo.

Ci piacerebbe ricevere:
Peluche, Macchinine, Puzzle, Didò, Play Doh...
e tanti altri giochi con i MINIONS, i nostri cartoni preferiti.
Per la nostra salute, è importante che i giocattoli siano nuovi.

Grazie, sarà un Natale pieno di sorrisi!

Per la consegna dei giocattoli puoi contattare le due Associazioni che ci sostengono.



AFRON
Oncologia per l'Africa Onlus
lardrani@afron.org
+39 3397209153
www.afron.org



SO.R.TE
Solidarietà Romana sul Territorio
beniccardini@yahoo.com
+39 3331624042
www.solidarietaromanasulterritorio.org

#SMILINGTOY

*Regala un giocattolo...
accendi un sorriso!*

Per una mamma Ugandese affrontare le cure di un figlio malato di tumore è un'impresa molto dura: dovrà lasciare la casa, i numerosi fratelli ed il lavoro nei campi, affrontare un lungo viaggio verso l'ospedale e sostenere le spese per le cure poiché non garantite dal Sistema Sanitario Nazionale. Per questo molte di loro si arrendono, ma per quelle che arrivano in ospedale con i loro piccoli le cure non sono tutto: lontano dal loro affetto e dalla loro normalità, i bambini hanno bisogno di giocare e di socializzare per distarsi dalla malattia, scaricare la propria emotività e guarire più in fretta.

AFRON e SO.R.TE, insieme al partner locale Uganda Child Cancer Foundation, hanno deciso di pensare anche a questo organizzando per loro una grande Festa: tra giochi e attività creative ai piccoli pazienti verranno donati i giocattoli e del materiale didattico di accompagnamento allo studio.

La Festa si terrà presso l'Uganda Cancer Institute di Kampala (Uganda) il 15 febbraio 2018, in occasione della Giornata Mondiale contro i Tumori Infantili, riconosciuta e celebrata a livello globale.

ANCHE TU PUOI PARTECIPARE DONANDO DEI GIOCATTOLE E REGALANDO UN SORRISO A QUESTI BAMBINI CORAGGIOSI

I giocattoli, rigorosamente nuovi, verranno raccolti dal 1° dicembre 2017 al 15 gennaio 2018 e verranno consegnati ai bambini in Uganda personalmente dai nostri volontari.

COME SOSTENERE IL PROGETTO #SMILINGTOY:

- Acquistando un giocattolo fra quelli richiesti e consegnandolo nel nostro centro di raccolta: Negozio Isola Celiace Flaminio - Viale Pinturicchio 54, Roma (Orario Lun - Sab h 09.00 - 14.00 / 15.00 - 20.00)
- Donando la somma equivalente al costo dei giocattoli (€ 10 - € 15 - € 25) attraverso bonifico bancario intestato ad Oncologia per l'Africa Onlus su banca FINECO - IBAN IT837030150320000003389975 - Causale: Progetto #SmilingToy
- Online con carta di credito VISA-MASTERCARD sul nostro sito www.afron.org/Usostenici/dona-ora
- Acquistando un giocattolo in occasione dei nostri eventi - Seguici su Facebook!

La dimensione economica

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Rendiconto Gestionale e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Stato Patrimoniale

31 dicembre 2017

Valori in Euro	ATTIVO	2017	2016
B)	Immobilizzazioni	1.037	1.382
II	<i>Immobilizzazioni materiali</i>	1.037	1.382
4	Altri beni e telefono cellulare	1.037	1.382
C)	Attivo circolante	39.265	35.629
II	<i>Crediti</i>	0	0
4	Verso altri	6.855	5.671
	-entro l'esercizio	6.855	5.671
IV	<i>Disponibilità liquide</i>	32.410	29.958
1	Depositi bancari e postali	30.457	29.264
3	Denaro e valori in cassa	1.954	694
D)	Ratei e risconti attivi	56	11
	Riscontri attivi	56	11
E)	Progetti futuri	95	
	Progetti futuri	95	
	TOTALE ATTIVO	40.454	37.022
Valori in Euro	PASSIVO	2017	2016
A)	Patrimonio Netto	27.025	35.953
III	<i>Patrimonio libero</i>	3.280	3.280
1	Risultato gestionale esercizio in corso	-8928	-2.403
2	Riserve accantonate negli esercizi precedenti	32.673	35.076
D)	Debiti	1.855	1.069
4	<i>Debiti verso fornitori</i>		
	-entro l'esercizio	1.316	482
7	Altri debiti		
	-entro l'esercizio	539	587
E)	Ratei e risconti	0	0
	Riscontri passivi	0	0
F)	Progetti futuri	11.574	0
	Progetti futuri	11.574	0
	TOTALE PASSIVO	40.454	37.022

Rendiconto gestionale

31 dicembre 2017

Valori in Euro	PROVENTI E RICAVI	2017	2016	Delta
1)	Proventi e ricavi da attività tipiche	23.139	23.864	-725
1.2)	<i>Da Enti ed Istituzioni</i>	9.842	7.500	
1.3)	<i>Da Soci ed associati</i>	840	900	
1.4)	<i>Proventi da privati:</i>			
	Donatori nuovi	370	322	
	Donatori fidelizzati	1.105	1.320	
	High Value Donors: > €350,00	800	1.322	
	Major Donors: > €1.000,00	7.672	4.000	
	Donazioni in memoria	510	0	
1.5)	<i>Da Associazioni</i>	90	7.000	
1.6)	<i>Proventi da Aziende:</i>	1.910	1.500	
2)	Proventi da attività di raccolta fondi			
2.1)	Raccolta fondi da eventi	14.407	11.101	
2.2)	Raccolta fondi da 5x1000	13.508	14.352	-844
4)	Proventi finanziari e patrimoniali	44	229	-185
4.1)	Interessi attivi c/c bancario	0	1	
4.2)	Proventi diversi	44	0	
4.3)	Proventi straordinari		228	
	TOTALE PROVENTI E RICAVI	51.098	49.546	

Rendiconto gestionale

31 dicembre 2017

Valori in Euro	ONERI	2017	2016	Delta
1)	Oneri da attività tipica	54.215	45.032	9.183
1.1)	Campagna di screening a Matany	24.265	23.478	
1.2)	3C Children Caring about Cancer		11.080	
1.3)	Campagna sensibilizzazione Rwanda	8.174	6.899	
1.4)	Training Day UWOCASO	4.380	3.232	
1.5)	Partecipazione a Congressi Nazionali ed Internazionali	1.478,48	343	
1.6)	Progetto 3C	10.097		
1.7)	Campagna Kihihi	4.420		
1.8)	Progetto No More Silence	1.400		
2)	Oneri promozionali e di raccolta fondi	581	628	-47
2.1)	Costi organizzazione eventi	581	628	
5)	Oneri di supporto generali	5.230	6.289	-1.059
5.1)	Consulenze	1.948	2.503	
5.2)	Prestazioni di servizi	878	1.620	
5.3)	Spese e costi diversi	1.871	1.610	
5.4)	Prestazioni occasionali	0	0	
5.5)	Contratti a progetto	0	0	
5.6)	Spese di rappresentanza	99	86	
5.7)	Manutenzione beni	0	0	
5.8)	Oneri tributari	0	0	
5.9)	Ammortamento immobilizzazioni materiali	345	469	
6)	Oneri Finanziari e straordinari	90	1	89
6.0)	Sopravvenienze passive	0	1	
6.1)	Perdite su cambi	90	0	
	TOTALE ONERI	60.026	51.949	
	RISULTATO GESTIONALE	-8.928	-2.403	

La nota integrativa

Oncologia per l'Africa Onlus

Codice Fiscale 97604500583

Sede in: Via L. Bodio, 10 int. - 14 - 00191 - ROMA (RM)

Patrimonio Associativo Euro 3.280

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CHIUSO 31/12/2017 (In unità di Euro)

PREMESSA – CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO –

AFRON Oncologia per l'Africa è un'associazione Onlus nata nel 2010 per rispondere all'emergenza cancro in Africa. Fondata da un gruppo di medici specialisti dell'Istituto dei Tumori Regina Elena di Roma, realizza programmi di formazione, sensibilizzazione, prevenzione e cura dei tumori a favore delle donne e dei bambini africani. Dal 2010 opera in Uganda in collaborazione con le strutture ospedaliere locali e con due importanti NGO: l'Uganda Women's Cancer Support Organization (**UWOCASO**) e l'Uganda Child Cancer Foundation (**UCCF**). Dal luglio 2016 ha esteso le sue attività di sensibilizzazione anche nel vicino Rwanda in collaborazione con la NGO Breast Cancer Initiative East Africa (**BCIEA**).

Dal 2010 AFRON ha offerto visite oncologiche e ginecologiche gratuite a **15.587 donne** e diffuso la conoscenza del cancro a circa **600.000 persone**.

Il Bilancio, documento unitario ed organico, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è stato redatto conformemente agli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile.

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del periodo precedente, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi.

Gli importi indicati nella presente nota integrativa, ove non espressamente evidenziato, sono esposti in unità di Euro.

Per la redazione del bilancio sono stati osservati i criteri indicati nell'art. 2426 del c.c.

La valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata tenendo conto del principio di prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato. E' stato altresì seguito il postulato della competenza economica per cui l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Si è tenuto conto, ove necessario, dei principi contabili suggeriti dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri Commercialisti.

Criteri di valutazione

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

Crediti e debiti

I *crediti* sono iscritti al presunto valore di realizzo. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto, quando necessario, mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'anzianità dei crediti e le condizioni economiche generali di settore.

I *debiti* sono esposti al loro valore nominale.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

I disagi su prestiti vengono ammortizzati in relazione alla durata del prestito a cui si riferiscono.

Costi e ricavi

I costi e i ricavi sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti.

I costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con l'acquisto dei beni o delle prestazioni.

Imposte

L'imposta Irap è calcolata secondo il criterio previdenziale secondo quanto indicato dall'art. 10 del D.Lgs. 446/1997.

Altre voci dell'attivo e del passivo

Di seguito vengono riportate le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo non trattate nei punti precedenti.

I crediti tributari accoglie l'importo del credito Irap maturato nel corso dell'anno 2017.

Crediti

La composizione della voce crediti è la seguente:

Attivo circolante - Crediti - Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	171	-171	0	0
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	5.500	1.355	6.855	6.855
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	5.671	1.184	6.855	6.855

Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità Liquide e la variazione rispetto al precedente esercizio è la seguente:

Attivo circolante - Disponibilità liquide - Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	29.264	1.193	30.457
Denaro e altri valori in cassa	694	1.260	1.954
Totale disponibilità liquide	29.958	2.453	32.411

Debiti

I Debiti verso i fornitori sono iscritti al valore nominale.

La voce altri debiti accoglie debiti per utenze, verso la carta di credito e per compensi non ancora erogati di competenza dell'esercizio 2016.

Passività - Debiti - Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Debiti verso banche	27	-2	25	25
Debiti verso altri finanziatori	210	-114	96	96
Debiti verso fornitori	482	834	1.316	1.316
Debiti tributari	250	-250	0	0
Altri debiti	100	318	418	418
Totale debiti	1.069	786	1.855	1.855

Crediti e Debiti oltre 5 anni

Non sono presenti crediti o debiti oltre i 5 anni.

Ratei e Risconti

Di seguito viene esposta la composizione dei Ratei e Risconti, attivi e passivi, che assumono valore apprezzabile.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, dove necessario le opportune variazioni.

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	11	151
Totale ratei e risconti attivi	11	151

Attivo circolante - Ratei e risconti attivi - Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	0	11.574
Totale ratei e risconti attivi	0	11.574

Voci patrimonio netto

Di seguito il prospetto delle variazioni che hanno interessato le voci del Patrimonio netto.

Patrimonio netto - Variazioni

	Valore di inizio esercizio	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	3.280		3.280
Varie altre riserve			
Totale altre riserve			
Utili (perdite) portati a nuovo	35.076	-2.403	32.673
Utile (perdita) dell'esercizio	-2.403	-6.525	-8.928
Totale patrimonio netto	35.953	-8.928	27.025

Rispetto al 31/12/2015 il patrimonio netto si è ridotto per effetto del disavanzo di gestione conseguito nell'anno 2016.

Il disavanzo di gestione d'esercizio al 31/12/2016 ammonta ad Euro 2.403.

Ripartizione dei ricavi

I ricavi relativi alla raccolta fondi sono stati imputati con riferimento all'effettiva competenza economica che coincide con il momento del loro effettivo incasso.

Conto Economico - Valore della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2016
Proventi da Enti	9.842	2.342	7.500
Aziende	1.910	410	1.500
Privati	10.457	3.493	6.964
Eventi	14.407	3.306	11.101
Quote Soci	840	-60	900
5/1000	13.508	-844	14.352
Ricavi vari	90	-7.139	7.229
Totale	51.054	1.508	49.546

Oneri finanziari

Nella voce proventi finanziari sono riportati gli interessi attivi, al netto delle imposte sostitutive, maturati sui c/c bancari nel corso dell'esercizio.

Proventi e oneri straordinari

La composizione delle voci Proventi straordinari e Oneri straordinari del conto economico qualora il loro ammontare sia apprezzabile risulta così composta:

Composizione del personale

L'Associazione non ha, al momento, alcun personale alle proprie dipendenze.

Compensi amministratori e sindaci

Le attività svolte dai componenti il Consiglio Direttivo e dai componenti il Collegio dei Revisori sono da intendersi totalmente a titolo gratuito.

Raffronto temporaneo costi di produzione

Viene riportato un breve raffronto tra i costi sostenuti nel corso dell'esercizio con quelli dell'anno 2017.

Conto Economico - Costi della produzione - Variazioni

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2016
Spese per cancelleria	384	138	246
Spese per servizi	57.924	8.721	49.203
Ammortam. e svalutazione	345	-124	469
Oneri diversi di gestione	1.283	-748	2.031
Totale	59.936	7.987	51.949

Conto Economico - Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2016
Spese di cancelleria	384	138	246
Totale	384	138	246

Conto Economico - Costi per servizi

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2016
Costi per servizi	57.924	8.821	49.203
Totale	57.924	8.821	49.203

Conto Economico - Ammortamento Immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2016
Altri beni materiali	345	-124	469
Totale	345	-124	469

Conto Economico - Oneri diversi di gestione

	Saldo al 31/12/2017	Variazioni	Saldo al 31/12/2016
Oneri diversi di gestione	1.283	-748	2.031
Totale	1.283	-748	2.031

Note Finali

Con le premesse di cui sopra e precisando che il presente bilancio è stato redatto con la massima chiarezza possibile per poter rappresentare in maniera veritiera e corretta, giusto il disposto dell'articolo 2423 del Codice Civile, la situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione, nonché il risultato economico dell'esercizio, Si propone di approvare il Bilancio di esercizio, così come composto.

Specificatamente per quanto attiene la destinazione del disavanzo conseguito di Euro 8.928 si propone di coprirlo mediante l'utilizzo degli utili portati a nuovo.

Relazione sulle attività dell'anno 2017

Obiettivi 2018

Risultati sulle attività di raccolta fondi

Nel 2017 ci eravamo prefissati l'obiettivo di destinare ai nostri progetti almeno l'80% dei ricavi. Chiudiamo l'anno con un risultato eccezionale: il **90,32% dei nostri ricavi viene impiegato a favore dei nostri beneficiari in Uganda e Rwanda**.

Quest'anno non vi sono stati investimenti importanti e siamo riusciti ad avvalerci quasi esclusivamente di personale volontario e di prestazioni "pro bono".

È un traguardo importante che ci rende più che mai orgogliosi.

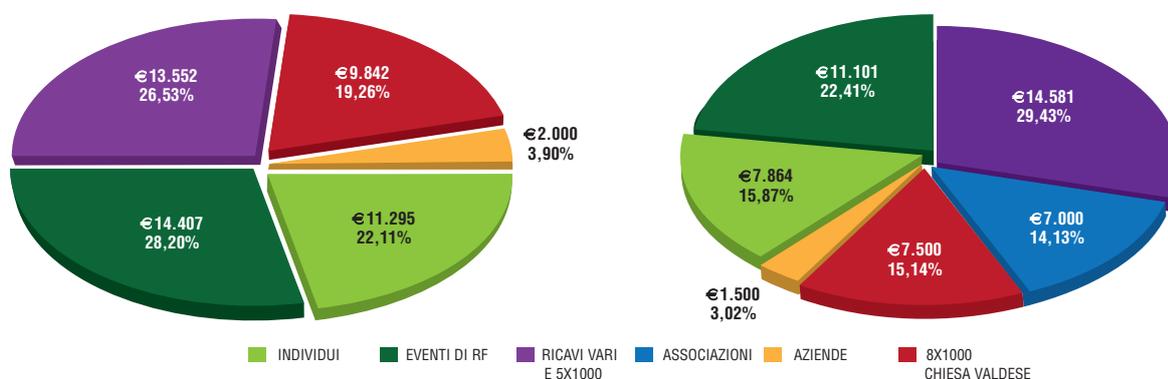
Dalle analisi effettuate sui fondi raccolti nel 2017, messi a confronto con quelli del 2016, si evince che in generale le donazioni sono state di poco superiori (da € 49.546 a € 51.098).

I maggiori ricavi sono pervenuti dall'organizzazione degli eventi, seguiti dalle donazioni del 5x1000, da quelle dei numerosi sostenitori ormai fidelizzati e dall'8x1000 della Chiesa Valdese.

Le donazioni Corporate sono sempre molto basse, ma questo è dovuto purtroppo al calo di programmi di Responsabilità Sociale d'Impresa che moltissime Aziende hanno registrato negli ultimi anni.

FONDI RACCOLTI 2017 € 51.098

FONDI RACCOLTI 2016 € 49.546,00

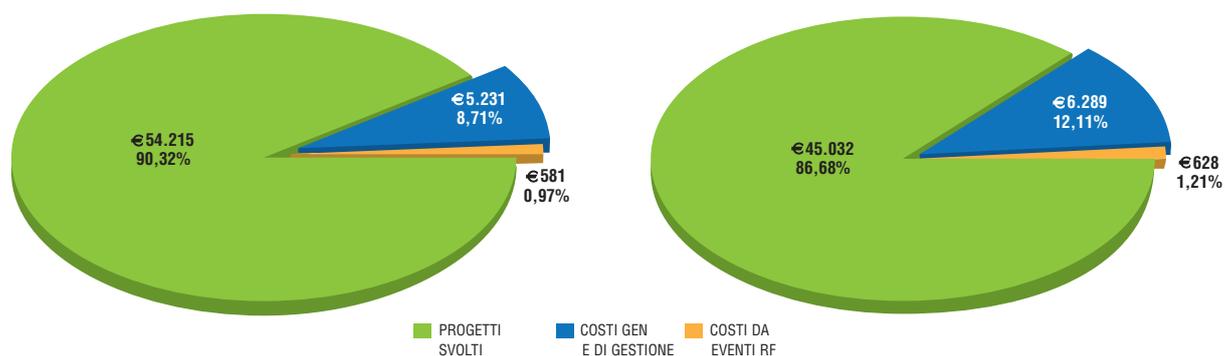


Per quanto riguarda l'utilizzo dei fondi raccolti nel 2017, questi vengono ripartiti in 3 parti:

- i fondi destinati ai progetti in Uganda e Rwanda, che sono aumentati dall'86,88% del 2016 al 90,32%
- i costi generali e di gestione, che sono scesi dal 12,11% del 2016 all'8,71%
- i costi per l'organizzazione di eventi di raccolta fondi, che costituiscono solo lo 0,97% rispetto all'1,21% del 2016.

UTILIZZO FONDI RACCOLTI €60.026

UTILIZZO FONDI RACCOLTI 2016 €51.949



AFRON chiude l'anno 2017 con un **disavanzo di € 8.928**, che trova copertura nelle risorse generate e non ancora impegnate, rivenienti dai precedenti esercizi.

Il 2018: in prima linea contro i tumori infantili

Per il 2018 abbiamo un nuovo programma, ancora più ambizioso rispetto agli anni passati. Abbiamo deciso, non senza emozione e coinvolgimento personale, di ampliare le nostre attività anche all'assistenza ai bambini colpiti da tumore.

È un campo estremamente delicato, per la complessità delle singole situazioni umane che andremo ad incontrare e per il difficile contesto sociale e sanitario dei paesi in cui operiamo.

A confermare questa nostra nuova scelta è stato l'incontro con una meravigliosa realtà di Rieti: l'Associazione Onlus ALCLI Giorgio e Silvia che, come noi, si occupa di prevenzione e cura dei tumori, in particolare di quelli infantili.

L'Associazione prende il nome da due bambini colpiti da leucemia e scomparsi prematuramente. Uno di questi bambini si chiamava Giorgio e nel 1986 non solo l'ho conosciuto, ma l'ho anche accompagnato a Lourdes con il Treno Bianco quando facevo la Dama di Carità. Ricordo ancora con commozione la sua simpatia ed il suo sorriso ed il dolore quando poi è venuto a mancare.

Aver ritrovato Giorgio non può essere stata solo una coincidenza, questo è un disegno divino che ha voluto mettere in contatto AFRON e ALCLI, due grandi famiglie, un solo cuore.

E così da febbraio 2018 saremo impegnati nel progetto ABLE sul Linfoma di Burkitt insieme ad ALCLI, Soleterre Strategie di Pace ed il Lacor Hospital, un nuovo ospedale nel Nord Uganda; nei progetti #SmilingToy, ISAAC e 3C-Children Caring about Cancer insieme all'Uganda Child Cancer Foundation, nella campagna di sensibilizzazione e screening al Matany Hospital insieme al CUAMM Medici con l'Africa.

Nuovi territori, nuove sfide, ma l'amore di sempre in quello che facciamo.

Restate con noi.



Titti Andriani

Presidente AFRON Oncologia per l'Africa Onlus

Contatti



Via Luigi Bodio 10 – 00191 Roma

Tel. 06.36301803

Mobile: 339.7209153

Web: www.afron.org

Email: info@afron.org



AFRON Oncologia per l'Africa Onlus

Si ringrazia Stefano Marchesi e la Marchesi Grafiche Editoriali S.p.A. per il prezioso supporto alla stampa del Bilancio di Missione